Augusta. Pesca di frodo, la Guardia Costiera sorprende e multa due sub con 500 ricci

Ancora pescatori di frodo sorpresi all’opera nel porto di Augusta, nei pressi dell’antico forte Garcia. Una motovedetta della Guardia Costiera si è imbattuta in due subacquei abusivi, intenti in una battuta di pesca illegale, senza averne titolo e per di più in zona vietata. Comminata ai due una sanzione amministrativa pari a circa 4.000 euro.
Il pescato, circa 500 ricci di mare e circa 20 granchi, è stato rigettato in mare in un altro punto.

Calcio, Lega Pro. Il nuovo dg del Siracusa, Iodice: "piazza interessante, costruiremo bene"

Il Siracusa gioca d’anticipo e apre ufficialmente la sua nuova stagione il 6 giugno, con un anticipo insolito. La voglia di fare bene è evidente. E allora si comincia dal nuovo direttore generale, Pino Iodice. “Sono venuto perchè questa è una piazza interessante”, ha spiegato in conferenza stampa. “Mi piace la filosofia del presidente Cutrufo, per cui si guarda prima ai ai bilanci. Partendo da conti in ordine è più facile programmare e andare avanti migliorandosi. Fare salti mortali per allestire una squadra e poi non vincere e scomparire è l’esempio di come non si gestisce una società”, le sue parole.

Tra le prime novità annunciate, l’apertura di biglietterie anche in provincia. Intanto scatta la campagna abbonamenti. In questa fase iniziale i prezzi rimangono quelli dello scorso anno, “i più bassi della Lega Pro”. Da fine mese scatta la seconda fase, con un leggero rincaro del 10%.
Con Pino Iodice in conferenza stampa anche il presidente Gaetano Cutrufo e il vice Giancarlo Cutrufo. Inevitabili le domande sul futuro di Sottil e Laneri. Il presiedente ha spiegato che questa sarà la settimana decisiva. Previsti incontri con i due che potrebbero, alla fine, decidere anche di restare a Siracusa.

Siracusa. Bilancio consuntivo 2016, Vinci e Sorbello: "i conti subito in aula"

Trasparenza sui conti del Comune. La chiedono i consiglieri di opposizione Cetty Vinci e Salvo Sorbello. “A distanza di quasi un mese dall’approvazione da parte della giunta municipale del rendiconto del Comune del 2016, che peraltro presenta un risultato di amministrazione negativo di ben 18 milioni di euro, riteniamo sia assai strano che lo stesso non sia stato ancora trasmesso ai revisori dei conti”.
I due consiglieri sottolineano che “il termine previsto dalla legge per l’approvazione è già trascorso da tanto tempo e i siracusani devono sapere come sono stati spesi i soldi del Comune nel corso del 2016 e quanto sia stato incassato”.
Secondo Vinci e Sorbello, è adesso “essenziale che il consuntivo del Comune approdi al più presto in Consiglio comunale, insieme ai conti delle società partecipate, come il Consorzio Universitario Archimede, che continuerebbe peraltro,

in violazione dello Statuto, a non vedere presenti in consiglio i rappresentanti degli studenti. Chiediamo pure di acquisire, se già rilasciato, il parere dei revisori sulle transazioni che sarebbero state definite con le stesse società partecipate, visto che il Consiglio non ne ha avuto conoscenza ed alla luce del fatto che le transazioni in questione sono espressamente citate nella deliberazione di adozione delle misure correttive richieste dalla Corte dei Conti".

Siracusa. Tentato furto in un magazzino, un arresto e due denunce

Arrestato a Siracusa il 29enne Antonello Garofalo per tentato furto aggravato. Insieme ad altro complice poi identificato, dopo aver forzato il cancello di ingresso di un magazzino, è penetrato all'interno dove però veniva sorpreso dai dipendenti che davano l'allarme. Il tempestivo intervento degli agenti delle Volanti ha consentito di bloccare Garofalo, mente il complice si dava alla fuga.
Le immediate indagini permettevano di identificare e denunciare per il medesimo reato anche il complice 22enne. La madre di quest'ultimo è stata deferita per i reati di falsa attestazione a pubblico ufficiale e simulazione di reato per avere, nella mattinata, denunciato il furto della propria autovettura che era stata utilizzata poi per commettere il tentato furto in argomento.

Siracusa. Movida in Ortigia, si annuncia battaglia in Consiglio: primi emendamenti al caffè concerto

Si annuncia battaglia infuocata in Consiglio comunale per l'approvazione del regolamento del cosiddetto caffè concerto. L'appuntamento è per giorno 7 ma già in terza commissione non sono mancante le scintille.
Questa mattina sono stati votati i primi emendamenti al provvedimento. In sintesi, viene reintrodotta la possibilità di utilizzare l'amplificazione per spettacoli musicali o di teatro. I titolari di attività commerciali potranno aderire al regolamento presentando un cartellone di almeno 5 appuntamenti di spettacolo durante la stagione e non più 16. Infine, verrà concesso più suolo pubblico da dedicare alla band o al gruppo teatrale senza sacrificare tavolini e sedie.
Nessun emendamento presentato in commissione circa lo stop della musica a mezzanotte. Se ne parlerà con ogni probabilità in aula il 7 giugno, con la già annunciata posizione del consigliere Acquaviva. Per il consigliere Cosimo Burti, però, il provvedimento va ritirato e rivisitato. "Siamo in ritardo, perchè il caffè concerto funziona da maggio a settembre e noi, se va bene, avremo il regolamento operativo forse a luglio. Quindi aggiustiamolo con la dovuta calma, attendendo il piano di zonizzazione acustica su cui il Comune sta lavorando in queste settimane. Solo così avremo un riferimento chiaro sulle regole da applicare. Non si può seguire un unico modello valido per tutta Ortigia e per tutta la zona Umbertina. Nelle aree più rumorose, dopo l'analisi di zona, si dovranno applicare regole più stringenti mentre in zone che risulteranno più calme si può dare spazio ad una maggiore elasticità. E soprattutto manca ancora una intesa tra

associazioni di residenti, commercianti e operatori del turismo che, a mio avviso, serve per un intervento di questo tipo”.

"Esposti ad amianto tutti i lavoratori del polo petrolchimico": ecco perchè la Corte di Appello ha condannato Inail

La Corte di Appello di Roma ha motivato la condanna dell’Inail nella recente sentenza che ribalta il giudizio di primo grado. Ezio Bonanni, presidente dell’Osservatorio Nazionale sull’Amianto, parla di “motivazione shock”. Dalla documentazione prodotta (indagine epidemiologica del 1997 a cura dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e Registro Tumori della Provincia di Siracusa) “emerge come l’esposizione ad amianto riguardasse tutti i lavoratori del polo petrolchimico di Priolo e, addirittura, gli abitanti della zona”.
L’Inail aveva negato ad un operaio di Priolo Gargallo, poi trasferito a Roma, il riconoscimento della rendita per malattia professionale. Difeso dall’avvocato Ezio Bonanni, l’uomo aveva fatto causa all’ente previdenziale, che resisteva, e nel frattempo è deceduto nel 2015 mentre il giudizio di primo grado era ancora in corso. Il Tribunale aveva accolto le tesi dell’Inail e rigettato anche la domanda giudiziale. “La Corte di Appello di Roma ribalta l’esito del giudizio di primo grado, condanna l’Istituto ma soprattutto

afferma che il mesotelioma va sempre indennizzato, tanto più per tutti i lavoratori del polo petrolchimico di Priolo e afferma il rischio amianto anche per gli abitanti della zona. Questa sentenza – argomenta Bonanni – quindi impone l'applicazione della Legge Regionale Siciliana in materia di amianto, ragione per la quale, anche in qualità di Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, rinnovo l'appello a Crocetta: è urgentissima l'istituzione della sorveglianza sanitaria su tutta la Sicilia e la creazione del polo di riferimento medico presso l'Ospedale di Augusta così come previsto dalla legge regionale".

La Corte di Appello di Roma, con la sentenza n. 3000 depositata il primo giugno, afferma anche dei principi innovatori: "La Suprema Corte ha ritenuto la natura monofattoriale e il nesso di causalità con l'esposizione all'amianto del mesotelioma pleurico. Si tratta d'altra parte di malattia tabellata in rapporto all'esposizione amianto e quindi sussiste la presunzione propria del regime tabellare. Quanto alle mansioni svolte va rilevato che dalla documentazione prodotta emerge come l'esposizione all'amianto riguardasse tutti i lavoratori del polo petrolchimico di Priolo e, addirittura, gli abitanti della zona. L'esposizione è quindi dimostrata indipendentemente dalle mansioni svolte, come d'altra parte ritenuto dal Ctu di primo grado".

Calogero Vicario, coordinatore dell'Osservatorio Nazionale Amianto in Sicilia, ribadisce che l'associazione è operativa in tutto il territorio della Regione Sicilia, fin dal 2008, e presta assistenza tecnica, medica e legale, in modo assolutamente gratuito.

Tutti i cittadini che ne hanno necessità possono prima di tutto consultare il sito osservatorioamianto.jimdo.com dal quale acquisire ogni utile informazione poi, nel caso fossero necessari chiarimenti e assistenza medica e legale, ci si potrà rivolgere direttamente all'associazione inoltrando una e-mail all'indirizzo: osservatorioamianto@gmail.com.

Siracusa-Catania, incidente in autostrada. Interviene elisoccorso, un ferito: non è grave

È stata trasportata in elisoccorso al Cannizzaro di Catania ma non è in pericolo di vita la 58enne alla guida di un Pajero, vittima di un incidente in autostrada.
Per cause ancora in fase di accertamento, sarebbe stata tamponata da un autocarro. A causa dello scontro avrebbe perso il controllo della vettura, capottata.
Sul posto intervenuta la stradale e tecnici di Anas. Traffico chiuso tra svincolo di Lentini e Augusta, direzione quest'ultima, per consentire le operazioni di soccorso.

Siracusa. Qualità dell'aria: taglio del 20% delle emissioni in un anno con la prima, nuova Aia

Emissioni in atmosfera ridotte di circa il 20% nel giro di un anno. E' il principale risultato che, in estrema sintesi, il Comune di Siracusa ha raggiunto in conferenza dei servizi per la revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del

principale impianto industriale presente sul territorio, Isab/Lukoil. Adesso l'obiettivo è riuscire ad ottenere lo stesso anche per le Aia di Sasol ed Esso. Se ne discuterà in istruttoria nei prossimi appuntamenti al tavolo del Ministero dell'Ambiente.

Intanto, questa mattina il sindaco Giancarlo Garozzo coadiuvato dall'assessore all'Ambiente, Pierpalo Coppa, e dal consulente Peppe Raimondo, ha illustrato cosa cambia con le nuove prescrizioni ottenute sulla scorta delle BAT (Best Available Tecnologies) nel contenimento delle emissioni.

Materia complessa e molto tecnica, fatta di numeri e percentuali. Si può provare a riassumerla parlando di maggiore controllo delle emissioni e dei vapori, non solo dai camini industriali ma anche da pontili e serbatoi di stoccaggio.

Il Comune di Siracusa ottiene così quel che voleva, compresa la riduzione della cosiddetta bolla di raffineria per evitare diluizioni, dando un senso specifico alla sua presenza al Tavolo Aia da gennaio 2014.

Interessante sarebbe conoscere nel dettaglio la posizione di Priolo e Melilli, da sempre al tavolo tecnico. Così come la Regione e il Libero Consorzio Comunale, questi ultimi due soggetti istituzionali non esattamente "presenti" là dove si prendono decisioni che hanno un riflesso poi sul territorio siracusano.

Sottolineato l'atteggiamento collaborativo di Isab/Lukoil, in istruttoria e nelle conclusioni dei lavori per la revisione delle Aia. Una volta pubblicato il relativo decreto ministeriale, scatterà un cronoprogramma che nel giro di circa dodici mesi porterà al taglio delle emissioni di circa il 20%.

Siracusa. A Castel Maniace la festa dell'Arma dei Carabinieri, annuale 203

Anche a Siracusa celebrato il 203° annuale della Festa dell’Arma dei Carabinieri. All’interno del piazzale del castello Maniace, dopo la sfilata dei gonfaloni, il comandante provinciale, il colonnello Luigi Grasso, ha passato in rassegna i reparti.
Militari schierati con le varie divise, dall’alta uniforme alle tenute dei vari gruppi operati.
Ampia la partecipazione all’appuntamento in uno scorci più suggestivi di Ortigia. Consegnati riconoscimenti ai militari che si sono distinti in operazione nell’ultimo anno.
Dodici mesi intensi, che hanno visto costantemente impegnati tutti i presidi dell’Arma, dalle Stazioni ai reparti prettamente investigativi.
I Carabinieri di Siracusa hanno proceduto per 10.088 reati, pari al 68% dei delitti verificatisi sull’intero ambito provinciale (14.840, in decremento rispetto ai 15.236 dello stesso periodo dell’anno precedente), con un decremento rispetto ai 10.381 del periodo giugno 2015 – maggio 2016, traendo in arresto 901 persone, con un incremento del 13% rispetto al periodo giugno 2015 – maggio 2016 (795), e deferendone in stato di libertà 26.087 (+ 83% rispetto alle 14.293 del periodo giugno 2015 – maggio 2016). Per quanto attiene agli arresti, il Comando Provinciale di Siracusa ha evidenziato una costante ascesa che lo ha portato, a confermarsi come la terza forza a livello regionale, collocandosi per numero complessivo dietro le province di Palermo e Catania con 888 arresti effettuati nel 2016 di cui ben 631 (71%) sono stati eseguiti in flagranza di reato, valore indice di un costante, capillare ed efficace controllo del territorio assicurato da 20.237 pattuglie che hanno

portato all’identificazione di 105.946 persone ed al controllo di 81.085 veicoli. Anche nell’anno in corso il trend dell’attività operativa consente di consolidare tale posizione confermando il Comando Provinciale di Siracusa dopo quelli delle due maggiori province isolane.
La delittuosità in provincia ha fatto registrare, per quanto attiene alle più gravi tipologie di reato ad elevato allarme sociale per cui ha proceduto l’Arma, il seguente andamento:
omicidi: l’Arma dei Carabinieri ha proceduto per due casi di omicidio (omicidio Sortino nel settembre 2016 e Panarello nel dicembre 2016) entrambi scoperti;
estorsioni: sono state consumate 76 estorsioni, dato in incremento rispetto a quello registrato nel periodo giugno 2015 – maggio 2016 (in cui erano 57); 45 sono gli episodi scoperti pari al 59% delle estorsioni perpetrate;
rapine: sono state commesse 67 rapine, con un decremento del 37% rispetto nel periodo giugno 2015 – maggio 2016 (107 casi) e con un aumento del 39% degli episodi scoperti;
furti: il dato segna un decremento del 7% con 4901 episodi delittuosi a fronte dei 5276 del periodo giugno 2015 – maggio 2016. Tutte le tipologie di furto hanno registrato una diminuzione: in particolare quelli perpetrati all’interno di abitazioni, quelli di veicoli e mezzi e quelli compiuti all’interno di auto in sosta, quelli perpetrati all’interno di esercizi commerciali e soprattutto scippi e borseggi. Per contro, nello specifico ambito, l’attività dell’Arma ha fatto registrare un incremento del numero di arresti e denunce (395) pari all’6% rispetto al periodo giugno 2015 – maggio 2016 (373);
truffe: in leggero aumento con 471 episodi a fronte dei 438 (+7%) verificatisi nel periodo giugno 2015 – maggio 2016;
attentati incendiari: 130, dato in aumento (+25%) rispetto a quello registrato nel periodo giugno 2015 – maggio 2016 (104);
attentati dinamitardi: nessuno;
danneggiamenti a mezzo arma da fuoco: 5 episodi rispetto ai 4 registrati nel periodo giugno 2015 – maggio 2016;
stupefacenti: la produzione e traffico di sostanze

stupefacenti è una tipologia di reato il cui andamento è strettamente connesso ai delitti che emergono grazie alla costante attività investigativa svolta nello specifico settore. Infatti a fronte di aumento dei reati perseguiti in materia di produzione/traffico e di spaccio al dettaglio (+23%, 216 a fronte di 173 casi nel periodo giugno 2015 – maggio 2016), vi è stato un incremento pari al 37% del numero di persone tratte in arresto, 155 rispetto alle 113 arrestate nell'analogo periodo dell'anno precedente. L'Arma di Siracusa ha proceduto al sequestro di oltre 120 kg. di stupefacente, in prevalenza marijuana ed hashish, segnalando oltre 388 assuntori alla Prefettura di Siracusa (prevalentemente compresi nella fascia d'età 15 – 45 anni);
armi: sono state tratte in arresto 15 persone e deferite 66 (-40% a fronte di 135 complessivi arresti e denunce del periodo giugno 2015 – maggio 2016), procedendo al sequestro di 101 armi comuni da sparo; quasi 350 il numero di munizioni rinvenute e sequestrate;
violenza di genere (atti persecutori e maltrattamenti in famiglia): in recrudescenza il numero di episodi di maltrattamenti in famiglia, con un incremento del numero di arresti operati dai Carabinieri (47, a fronte dei 39 dello stesso periodo dell'anno scorso (+21%)) così come il dato riguardante lo stalking (25, a fronte dei 13 dello stesso periodo dell'anno scorso, numero di arresti quasi raddoppiato). Il positivo risultato è frutto anche della stretta collaborazione avviata con un protocollo sottoscritto dal Procuratore della Repubblica con la rete di centri antiviolenza dislocati sul territorio, le cui puntuali segnalazioni sono state trattate con immediata attenzione dall'Arma, nonché della specifica attività formativa rivolta a Carabinieri opportunamente selezionati per la trattazione del tipico fenomeno delittuoso e della frequente partecipazione di personale dell'Arma in convegni e seminari a tema, conferenza negli istituti scolastici, per la divulgazione dei consigli su come prevenire o contrastare efficacemente la violenza di genere;

antiabusivismo commerciale: negli ultimi dodici mesi i Carabinieri del Comando Provinciale hanno effettuato servizi continuativi per il contrasto allo specifico fenomeno, ambito nel quale sono state arrestate ben 3 persone oltre alle molteplici denunce in stato di libertà. Numerosi i sequestri effettuati, sia di carattere amministrativo che penale, che hanno portato al sequestro di oltre 2200 articoli contraffatti (calzature, capi e accessori di abbigliamento, generi alimentari, dvd, ecc.) (+7% rispetto ai 12 mesi precedenti) per un valore di circa 25.000 € (+138% rispetto al valore dei beni sequestrati nel periodo giugno 2016 – maggio 2017) . In generale, tutti i dati operativi del settore risultano in crescita rispetto a quelli riportati dalla medesima attività svolta nello stesso periodo dell'anno precedente;
sicurezza stradale: anche nello specifico settore i Carabinieri del Comando Provinciale hanno rilevato ben 115 sinistri stradali (-20% rispetto ai 144 rilevati nei dodici mesi precedenti), dato che, comunque, ribadisce il continuo impegno che continua essere espresso nella tutela della sicurezza dell'utente della strada; anche le 5200 contravvenzioni elevate per infrazioni al Codice della Strada, dato che rimane sostanzialmente invariato rispetto a quello relativo al periodo giugno 2016 – maggio 2017, fanno emergere l'esigenza di una specisfica attenzione al settore;
lavoro nero e caporalato: negli ultimi 12 mesi i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro con il supporto dei militari del Comando Provinciale hanno fatto emergere ben 134 casi di impiego di manodopera in nero (+65% rispetto agli 81 emersi nel periodo giugno 2016 – maggio 2017; conseguentemente sono stati denunciati 42 datori di lavoro (+ 56% rispetto alle 27 denunce del periodo giugno 2016 – maggio 2017).
Nel periodo giugno 2016 – maggio 2017 l'Arma di Siracusa ha profuso un particolare impegno a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in occasione di manifestazioni di carattere sportivo, religioso o connesse alle problematiche del mondo occupazionale, in un territorio caratterizzato dalle criticità del polo industriale e dell'indotto, svolgendo 2705 (+ 23%)

servizi specifici ed impiegando più di 4687 Carabinieri nel complesso (+11%). Il fenomeno dell'immigrazione clandestina ha visto i Carabinieri di Siracusa sin dall'inizio coinvolti nelle operazioni "Mare Nostrum" prima e "Triton" poi, supportati anche dai reparti dell'Organizzazione Mobile dell'Arma, inviati senza soluzione di continuità per coadiuvare l'Arma territoriale nella gestione degli sbarchi e nella vigilanza ai migranti ospitati nelle strutture di prima accoglienza. L'Arma di Siracusa è intervenuta su 75 sbarchi, procedendo all'identificazione di 28.972 (27%) migranti ed al fermo di 105 scafisti (+14%), operando in costante sinergia con la locale Procura della Repubblica, con la Prefettura e con le altre forze dell'ordine.

Canicattini Bagni. Il grande balzo della differenziata: adesso è 41,60% con il porta a porta

Più che triplicati i dati della raccolta differenziata a Canicattini Bagni. Un salto in avanti reso possibile anche dalla recente scelta di aumentare le frazioni con il porta a porta della parte organica o umido. I dati di maggio che l'Ufficio Tecnico ha comunicato questa mattina all'Ufficio speciale della Regione Sicilia per la raccolta differenziata indicano nel 41,60% il dato di Canicattini Bagni.
Da poco meno del 14% dei primi mesi dell'anno, Canicattini Bagni, senza aumentare il Piano Finanziario dei costi e quindi senza alcun onere in più per i cittadini, si attesta così tra i Comuni che entro il termine fissato dalla Regione, il mese

di Novembre, potranno facilmente raggiungere e addirittura ampiamente superare il tetto del 65% imposto dal governo regionale per il 2017.
“Siamo più che soddisfatti – hanno dichiarato il sindaco Amenta e il suo vice Savarino – per il risultato raggiunto in così poco tempo. Segno che la città tutta, dai singoli cittadini alle attività produttive, ha capito l’importanza del differenziare i rifiuti, facendoli veramente diventare una risorsa e non un problema. Abbiamo distribuito in questi mesi, con l’aiuto dei giovani del progetto Ambiente del Servizio Civile Nazionale, i contenitori per la carta, i sacchetti per plastica, vetro e lattine, così come i sacchetti biodegradabili per l’umido con il relativo mastello da porre, nei giorni stabiliti, davanti l’uscio di casa, mentre è in distribuzione il mastello per il rifiuto indifferenziato. Il nostro obiettivo – concludono – è superare abbondantemente il 65% imposto dalla Regione che però continua a non varare un piano per l’impiantistica. Mancano, infatti, le piattaforme dove poter smaltire l’umido e quelle private che esistono incominciano ad accusare problemi”.